



[Home](#) > [Cronaca](#)

Polizze vita pagate e mai attivate dopo 11 anni ottengono giustizia

Este: un agricoltore e la moglie saranno risarciti con quasi 36 mila euro dall'ex broker Filippo Gaino e dalla Cattolica Assicurazioni che aveva cercato di tenersi fuori, ma per il giudice è responsabile

10 giugno 2017

2' di lettura



X

assegni. Ma quelle polizze non erano mai state attivate. Di più. Nonostante i solleciti, i due clienti non erano mai riusciti a ottenere la documentazione originale, scoprendo poi che Cattolica Assicurazioni nulla sapeva di quei contratti. E del fatto che l'agente assicurativo Filippo Gaino, 45enne di Saletto di Montagnana con ufficio a Este, s'era intascato il danaro. A 11 anni di distanza, hanno ottenuto giustizia i due clienti che, difesi dall'avvocato Stefano Biscuola, avevano avviato una causa civile contro Cattolica e l'agente Gaino. Il giudice padovano Gianluca Bordon ha condannato in solido la società e l'ex broker al risarcimento di 29.050 euro a favore del marito e di 5.800 euro a favore della moglie, oltre a saldo di interessi, rivalutazione e spese legali. Chiaro che, almeno per ora, a tirar fuori il danaro sarà la società assicuratrice, salvo poi rifarsi sull'ex agente, visto che nella sentenza il giudice ha riconosciuto a «Cattolica Assicurazioni il diritto di regresso nei confronti di Gaino per tutte le somme che sarà tenuta a pagare». Nome tristemente noto per molti clienti del ramo assicurativo quello di Gaino, radiato nel 2011 dall'elenco dei broker e già più volte condannato sul piano penale. Tanto che nel luglio dell'anno scorso era stato eseguito un ordine di carcerazione sia pure ai domiciliari, una volta che alcune sentenze sono diventate definitive, mentre la sua società Endeka srl è stata cancellata dal Registro unico degli intermediari assicurativi.

advertisement

X Nel corso della causa, Cattolica aveva subito cercato di chiamarsi fuori da ogni responsabilità. Ma la coppia aveva replicato che nella

proposta contrattuale firmata c'era l'intestazione Persona Life, società che faceva capo alla nota compagnia per conto della quale Gaino aveva operato. Era pure emerso che Cattolica aveva commissionato una ricerca per accertare l'affidabilità della Gaino consulenze srl (altra agenzia di Gaino per lavorava per la compagnia). E che nel 2009, in seguito a un'ispezione condotta nell'agenzia di Este, erano state riscontrate gravissime irregolarità, nonché un ammanco di cassa. Nel frattempo il mandato era passato a Endeka di cui Gaino era delegato senza rappresentanza. Poco dopo Cattolica aveva denunciato l'ex collaboratore per falso e appropriazione indebita. Inutile per la Compagnia difendersi sostenendo che i clienti avevano tardato nella richiesta di risarcimento e che la responsabilità era solo di Gaino. Secondo il giudice «sussiste la responsabilità civile di Cattolica Assicurazioni» basta che «le mansioni affidate a Gaino abbiano creato una situazione tale da agevolare il fatto illecito... anche se l'agente ha operato al di là delle sue incombenze e persino trasgredendo i propri incarichi. Si tratta di una responsabilità oggettiva extracontrattuale».

Riproduzione riservata © Il Mattino di Padova



VIDEO

Zaia: "Basta ipocrisie sul fine vita, esiste già"

X